Il Master in Fundraising, unico master universitario interamente dedicato alla raccolta fondi, con sede a Forlì, inaugura il 20 febbraio 2015 alle ore 10.00 la sua XIII edizione con il convegno di presentazione dei risultati sul primo censimento interamente dedicato alla figura professionale del fundraiser. Per la prima volta in Italia, verranno divulgati i risultati integrali frutto della rilevazione diretta sui professionisti della raccolta fondi.

Scopo dello studio, che ha richiesto due anni di lavoro, è stato quello di favorire il riconoscimento della professione che si è mossa fino ad ora in una zona grigia di scarsa consapevolezza, per evidenziarne le opportunità lavorative e i nuovi approcci alle attività di formazione e aggiornamento professionale. Contribuendo in tal modo a delineare meglio un profilo lontano dai confini disciplinari tradizionali.

Un'occasione unica per conoscere, o approfondire, una figura professionale di cui siamo destinati a sentir parlare sempre di più in Italia, e che all'estero si è già saldamente affermata.

Convegno di apertura della XIII edizione del MASTER IN FUNDRAISING dell'Università di Bologna:

20 febbraio 2015, ore 10.00
Nuovo Campus Universitario di Forlì
Teaching Hub – Aula 4
Viale Filippo Corridoni 20

Questi saranno i temi al centro degli interventi del convegno nazionale:

Registrazione e accoglienza

Apertura convegno
Angelo Zanin, Presidente ASSIF – Associazione Italiana Fundraiser

La raccolta fondi in Italia, dati Istat alla mano
Roberta Piergiovanni, Ufficio territoriale per l'Emilia Romagna - ISTAT

Il censimento dei fundraiser: più di 1000 professionisti intervistati di persona
Valerio Melandri, Direttore Master in Fundraising – Università di Bologna
Giorgia Vecchio, Philantropy Centro Studi

Come assumo un fundraiser? Occasioni di lavoro, selezioni e colloqui
Gianni Solfrini, Consulente di carriera e curatore del portale www.lavorononprofit.it
Patrice Simonnet, Direttore Fundraising Fondo Ambientale Italiano
Gaia Calabresi, Responsabile Risorse Umane Greenpeace

Il Master in Fundraising al servizio del nonprofit e della comunità
Paolo Celli, Consulente di fundraising e fondatore Centrale Etica

Consegna dei diplomi agli studenti a.a. 2013/2014

L’osservazione diretta dei fenomeni in atto nel mondo del lavoro è tanto mai importante quanto necessaria per analizzare e prevedere, sia qualitativamente che quantitativamente, quegli scenari che ci attendono nell’immediato futuro. I risultati di questo primo studio nazionale dedicato – il cui unico Focus è la figura professionale del fundraiser – mostrano numeri positivi per quel che riguarda i principali aspetti di interesse: opportunità occupazionale in costante crescita, prevalenza del genere femminile (in lenta ma decisa ascensione anche nei ruoli di alta responsabilità) e un background multidisciplinare alla base. Obiettivo della ricerca è stato individuare con precisione chi e quanti sono i professionisti compresi nell’area professionale del fundraising, ma anche studiarne il posizionamento e le aspettative di ruolo all’interno della realtà in cui operano, gli strumenti che utilizzano e le difficoltà che incontrano.

Durante il convegno verranno presentati i dati definitivi della ricerca dopo due anni di lavoro, con lo scopo di offrire una fotografia del settore professionale che aiuti i fundraiser a prendere coscienza della propria dimensione identitaria, e a riconoscersi a pieno titolo fra le professioni non regolamentate.

Aspetto originale ed innovativo dell’indagine riguarda la prospettiva retributiva, che ancora una volta fa registrare una tendenza opposta nell’ambito del nonprofit: il titolo di studio o la formazione specifica non sembrano influire sul livello stipendiale, mentre il reddito è correlato positivamente con gli anni di esperienza. Inoltre, emerge significativamente la scelta di informarsi e mantenersi aggiornati dal punto di vista professionale, attraverso corsi universitari, programmi di formazione o la partecipazione ad eventi di settore nazionali ed internazionali.

Come afferma Valerio Melandri «abbiamo promosso l’indagine nella convinzione che il fundraising rappresenta oggi un ambito strategico fondamentale per i giovani in cerca di opportunità. Il settore è dinamico e offre una professionalità spendibile a 360 gradi nel mondo del lavoro».

Una professione proiettata nel futuro dunque: dove esperienze di networking e capacità multitasking possono davvero fare la differenza.